

MIRAMARE

Il Centro di Fisica sotto l'egida dell'Unesco



Dal primo gennaio la responsabilità amministrativa del Centro internazionale di fisica teorica di Trieste (Ictp) è passata dall'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Iaea) di Vienna all'Unesco, l'organizzazione dell'Onu per l'educazione, la scienza e la cultura.

Il passaggio di consegne verrà ufficializzato l' 11 gennaio con una cerimonia al Centro di fisico teorica di Miramare alla presenza dei direttori generali delle due agenzie, Hans Blix per l'Iaea e Federico Mayo Zaragoza per l'Unesco.

Secondo il nuovo direttore dell'Ictp, Miguel Virasoro, «il passaggio all'Unesco apre una nuova fase nella vita del Centro di fisica teorica che godrà ora di maggiore autonomia e maggiore flessibilità amministrativa e finanziaria».

Infatti, se da un lato l'Agenzia atomica di Vienna continuerà a versare all'Ictp un contributo annuale di 1,7 milioni di dollari, oltre due miliardi e mezzo di lire, potrà aumentare il contributo dell'Unesco che ora è fissato in oltre 600 milioni di lire.

Il budget annuale del centro triestino è di circa 30 miliardi, 20 dei quali sono stanziati dall'Italia. Altri fondi provengono da enti nazionali di ricerca e da organizzazioni internazionali.

Per regolare il passaggio fra i due enti il parlamento italiano ha approvato un disegno di legge presentato dal governo.

La cittadella della scienza di Trieste che ha per perni il Centro di fisica a Miramare (storicamente il primo insediamento di ricerca scientifica sul territorio della nostra provincia) e, sul Carso, l'Area di ricerca e il Sincrotrone, nati appunto successivamente, continua dunque a fare dei passi avanti.

Attualmente è in cantiere anche il progetto Rubbia per il «nucleare pulito».